



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

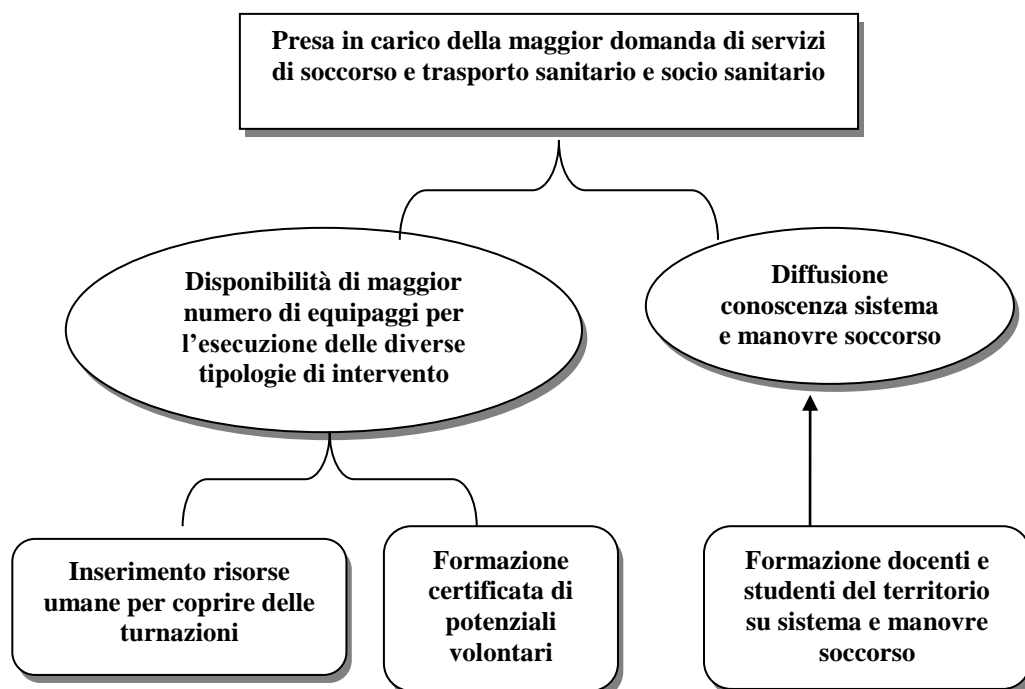
ANCH'IO VOLONTARIO: PUBBLICHE ASSISTENZE PER IL LEVANTE

SETTORE e Area di Intervento:

A08

OBIETTIVI DEL PROGETTO

ALBERO DEGLI OBIETTIVI



OBIETTIVO 1: Presa in carico della maggior domanda di servizi di soccorso e trasporto sanitario e socio sanitario

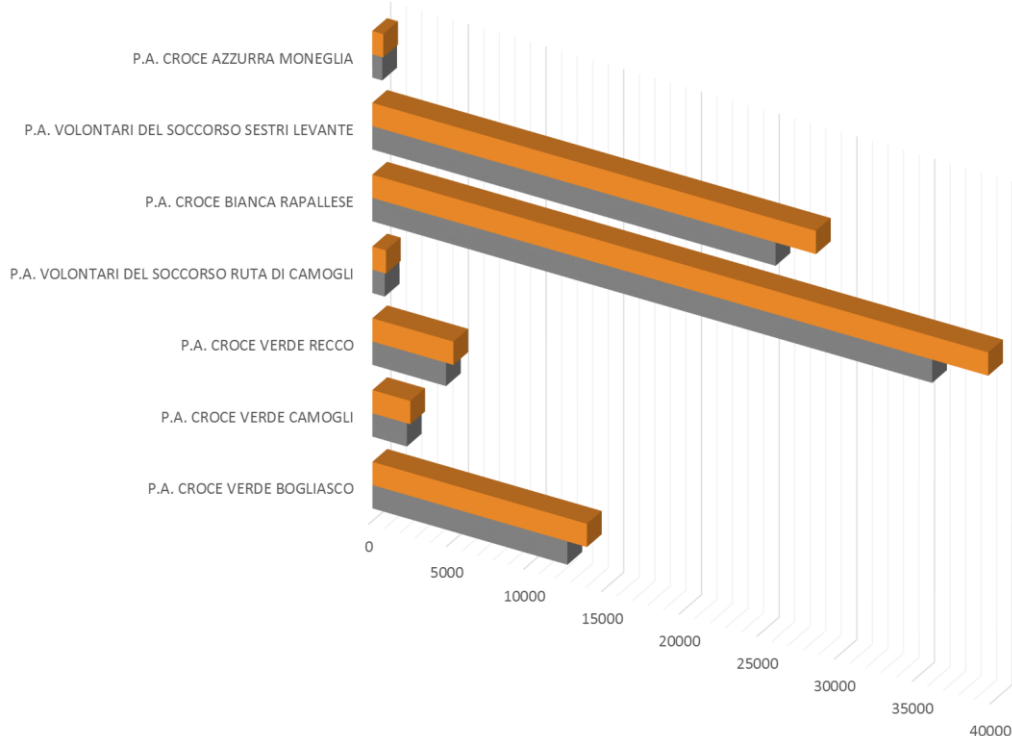
Tramite il progetto “ANCH'IO VOLONTARIO: PUBBLICHE ASSISTENZE PER IL LEVANTE” si intende implementare la capacità delle sedi locali di progetto di prendere in carico l'incremento della domanda sia per quanto concerne i servizi di trasporto sanitario e socio sanitario sia per quanto concerne gli interventi di emergenza ed urgenza loro assegnati dal servizio 118 territorialmente competente (118 Genova Soccorso o 118 Tigullio Soccorso).

Per questo, soprattutto per assicurare il servizio di emergenza ed urgenza che non può essere preventivamente programmato, è necessario incrementare il numero degli equipaggi disponibili per le diverse tipologie di intervento presso le sedi locali di progetto in particolare nelle fasce diurne.

Tale incremento sarà reso possibile dall'inserimento dei giovani in servizio civile negli equipaggi che andranno così a sdoppiarsi aumentando la potenzialità di risposta alla crescita del bisogno espresso dalla popolazione del territorio di riferimento.

La formazione, in particolare quella specifica, cui i giovani prenderanno parte, oltre prepararli specificatamente alla corretta esecuzione dei propri compiti permetterà loro di conoscere tecniche e manovre di soccorso che potranno, anche dopo il termine del servizio civile, risultare loro utili nella vita quotidiana e nel lavoro, aumentando sul territorio la presenza di cittadini consapevoli formati al corretto allertamento dei soccorsi e all'applicazione delle manovre cosiddette salvavita e/o di primo soccorso.

Incremento del numero dei servizi previsti con l'inserimento dei giovani in servizio civile nazionale



	P.A. CROCE VERDE BOGLIASCO	P.A. CROCE VERDE CAMOGLI	P.A. CROCE VERDE RECCO	P.A. VOLONTARI DEL SOCCORSO RUTA DI CAMOGLI	P.A. CROCE BIANCA RAPALLESE	P.A. VOLONTARI DEL SOCCORSO SESTRI LEVANTE	P.A. CROCE AZZURRA MONEGLIA
■ SERVIZI PREVISTI 2018	13817	2441	5220	879	39633	28554	708
■ SERVIZI SVOLTI 2016	12561	2219	4745	799	36030	25958	644

OBIETTIVO 2: Diffusione della conoscenza delle corrette procedure di allertamento dei soccorsi e delle manovre di pronto soccorso

Per rispondere a questa criticità le 8 sedi di Pubblica Assistenza proponenti il progetto hanno deciso di collaborare alla campagna di sensibilizzazione che viene attuata dal Dipartimento della Salute della Regione Liguria nelle scuole e che mira a diffondere le corrette modalità di attivazione di una chiamata di emergenza e delle manovre di primo soccorso. I giovani del servizio civile, una volta formati alle tecniche del primo soccorso, avranno il ruolo di tutor a supporto dei formatori volontari delle associazioni sedi locali di progetto per lo svolgimento delle attività di simulazione pratica delle manovre di primo soccorso all'interno delle scuole.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

37 così suddivisi:

Moneglia: 4

Sestri Levante: 4

Rapallo: 6

Mezzanego 2

Ruta di Camogli: 3

Camogli: 6

Recco: 8

Bogliasco: 4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

37

Numero posti con solo vitto:

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari in Servizio Civile Nazionale prenderanno servizio ogni giorno, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, indossando gli indumenti di servizio (divisa sociale) ed appuntando il cartellino di riconoscimento. Riceveranno quindi dal personale preposto della sede di servizio le indicazioni relative al servizio cui sono assegnati nell'ambito del loro turno. Nell'ambito del turno (in media cinque ore) i Volontari in Servizio Civile Nazionale opereranno accanto a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), e unitamente alla gestione e realizzazione dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari. Il presente progetto prevede tre specifiche aree di attività che possono essere così descritte:

•**Soccorso Sanitario territoriale extra- ospedaliero (servizio 118):** il servizio è svolto sotto il coordinamento delle Centrali operative "118 Genova Soccorso" con sede in Genova presso l'Ospedale Policlinico S.Martino e 118 Tigullio Soccorso con sede presso l'Ospedale di Lavagna, che hanno rispettivamente competenza la prima sul Golfo Paradiso e la seconda sul Golfo del Tigullio e la restante area su cui insiste il progetto. L'attività svolta consiste nella ricezione presso il centralino della sede locale di progetto della chiamata di attivazione dei soccorsi da parte del sistema 118 e nell'intervento con i mezzi di soccorso (ambulanze di soccorso tipo A o A1).

Durante tale attività saranno utilizzati i presidi sanitari in dotazione alle ambulanze previsti dalla vigente normativa (es. barella auto caricante, sedia di trasporto da evacuazione, tavola spinale, collari

cervicali, presidi per l'immobilizzazione degli arti, aspiratori di secreti, erogatori ossigeno, defibrillatore automatico esterno (DAE)), per l'utilizzo dei quali, i volontari in Servizio civile, dovranno aver acquisito le apposite competenze e certificazioni mediante la partecipazione al corso per soccorritori del sistema 118 di cui alla DGR 1415/99. La composizione delle squadre di soccorso sanitario, ai sensi della vigente normativa regionale (D.G.R. 283/2010), prevede la presenza di almeno 2 operatori, di cui 1 con funzione di autista - soccorritore e un secondo come soccorritore. Nell'ambito dell'attività di soccorso sanitario (118) i volontari del Servizio Civile Nazionale, congiuntamente agli altri componenti dell'equipaggio di soccorso di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all'espletamento dei compiti riassunti nella seguente tabella:

Attività di soccorso sanitario - servizi di emergenza territoriale extra ospedaliera 118	
Checklist delle attrezzature indispensabili al servizio di Emergenza	Verifica della presenza dei materiali, annotazione delle dotazioni mancanti o esaurite, segnalazione al responsabile incaricato dall'ente
Attività organizzative durante l'avvicinamento al "target"	Assegnazione dei ruoli operativi, comunicazioni preliminari (radio-telefoniche) con la centrale operativa 118 "Genova Soccorso"
Intervento di soccorso, stabilizzazione, trattamento e trasporto del paziente.	Trattamento del paziente secondo i protocolli di soccorso previsti dal sistema regionale 118. Assunzione in carico del paziente e durante il tragitto dal "target" (luogo dell'evento) all'ospedale di destinazione secondo le direttive della centrale U.O. 118 "Genova Soccorso" Collaborazione con l'eventuale equipe sanitaria (personale medico e paramedico in servizio di auto medica)
Registrazione servizio	Compilazione del rapporto di servizio, loro eventuale inserimento in sistemi informatici di archiviazione dati.

•**Trasporto sanitario assistito e trasporti socio-sanitari:** i trasporti sanitari assistiti e i trasporti socio-sanitari sono direttamente gestiti dalle associazioni sedi di progetto. Il servizio consiste nella ricezione presso il centralino dell'ente della richiesta con la quale l'utente (privato cittadino, ospedale, residenza per anziani, altra struttura sanitaria e socio-sanitaria pubblica e/o privata) richiede il trasporto e l'accompagnamento assistito e/o protetto presso presidi sanitari, ospedalieri ed altre strutture di assistenza. La composizione delle squadre impegnate nelle attività di trasporto sanitario assistito e trasporto socio sanitario può variare, di norma, a seconda delle esigenze di servizio, da un minimo di due operatori ad un massimo di 4 operatori (ad esempio in funzione del grado di autonomia deambulatoria dei pazienti trasportati, del loro peso, delle loro condizioni generali). Nell'ambito dell'attività di trasporto sanitario assistito i volontari del Servizio Civile Nazionale, congiuntamente agli altri componenti dell'equipaggio di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all'espletamento dei compiti riassunti nella seguente tabella.

Attività di trasporto sanitario assistito e trasporto socio-sanitario	
Verifica funzionale della attrezzature	Verifica della corretta funzionalità di barella auto caricante, barella spinale, sedia portantina, cinghie di ancoraggio e cinture di sicurezza, verifica della presenza dei presidi di protezione individuale (es. guanti monouso, eventualmente mascherina, ecc.)
Attuazione dell'attività	Viaggio di avvicinamento al luogo in cui si trova il paziente (domicilio, ospedale, ambulatorio, ecc.) Accoglienza e mobilitazione del paziente (solitamente persona con capacità deambulatoria assente o limitata), accoglienza di eventuali accompagnatori Trasporto del paziente al presidio sanitario di riferimento (e vice-versa), attività di

	accompagnamento e supporto assistenziale nei confronti del paziente trasportato
Registrazione servizio	Compilazione del rapporto di fine servizio sull'apposita modulistica regionale e loro eventuale inserimento in sistemi informatici di archiviazione dati.

Ai volontari in Servizio civile potrebbe essere richiesto anche un impegno presso il centralino dell'ente. La centrale radio - telefonica ha un compito fondamentale di "interfaccia" tra coloro che richiedono il servizio (siano essi privati cittadini o enti) e la struttura organizzativa dell'associazione. L'operatore presente al centralino deve quindi apprendere e mettere in pratica una serie di protocolli comunicativi, raccogliendo tutti i dati che sono fondamentali all'effettuazione del servizio. Si prevede a tal proposito un tirocinio specifico di 30 ore, per l'attività di centralino, in affiancamento agli operatori dell'ente accreditato che già svolgono tale funzione. La formazione, relativa al corretto utilizzo dei sistemi di comunicazione radio - telefonici, per l'espletamento dei Servizi di emergenza e trasporto socio-sanitario, è inclusa nella formazione specifica.

- **Campagna di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie.** La terza area di attività, che corrisponde al secondo obiettivo del progetto, riguarda la sensibilizzazione che mira a diffondere, nelle scuole secondarie, presso docenti e studenti, le corrette modalità di attivazione di una chiamata di soccorso e delle manovre di primo soccorso. Il loro impegno riguarderà vari aspetti indicati nella seguente tabella:

Attività di sensibilizzazione nelle scuole secondarie	
Checklist di attrezzature e strumenti formativi necessari alla realizzazione della lezione.	Verifica della presenza ed eventuale ripristino di materiali e attrezzature mancanti o esauriti.
Attività organizzative relative alla programmazione degli incontri.	Contatto con le scuole, coi docenti, delucidazione sul programma, organizzazione di una agenda.
Tutoraggio e supporto del formatore in aula.	Predisposizione del materiale formativo in aula, distribuzione del materiale didattico, somministrazione dei questionari di fine modulo.
Verifica delle attività formative.	Raccolta dei dati raccolti durante i moduli formativi preparazione di sintesi dei risultati.

Orario di servizio e le turni settimanali.

L'orario di servizio è articolato sulla base di un monte orario annuale di 1400 ore, per garantire la flessibilità oraria. L'orario sarà distribuito su sei giorni settimanali, di norma dal lunedì al sabato, nella fascia oraria compresa tra le ore 6.00 e le ore 22.00. I turni avranno una durata (media) di cinque ore e saranno gestiti in piena autonomia da ciascuna sede locale di progetto, in base alle esigenze del progetto stesso e a quelle dei servizi ad esso collegati. Di norma l'orario di servizio si svilupperà dal lunedì al sabato, tuttavia per specifiche esigenze di servizio o anche su richiesta del singolo volontario in Servizio civile (sempre in base al requisito della flessibilità oraria) sarà possibile prevedere l'impiego la domenica, in tal caso il volontario usufruirà della giornata di riposo in altro giorno della settimana. Per ragioni specifiche, legate alle attività del progetto, motivate e comunicate con almeno una settimana di anticipo, sarà possibile richiedere al volontario in Servizio civile nazionale l'impiego in giornata festiva (festività nazionale o patronale), in tal caso la giornata successiva sarà sempre giornata di recupero.

Specificità operative (P.A. Croce Bianca Rapallese, sede principale e sezione di Mezzanego).

La P.A. Croce Bianca Rapallese ha due sezioni distaccate sul territorio di attuazione del progetto.

Entrambe le sezioni sono inserite nell'accreditamento per l'attuazione del Servizio civile; la prima è situata nel centro del comune costiero di Zoagli (GE) e dista circa 5 Km dalla sede principale della P.A. Croce Bianca Rapallese (piazza Chile, 5), la seconda sezione ha sede in località Vignolo, frazione del comune di Mezzanego (GE), nell'entroterra del Golfo del Tigullio e dista circa 26 Km dalla sede principale Rapallo.

Per quanto riguarda l'impiego dei giovani in Servizio civile presso la sezione di Mezzanego questa sarà inserita nell'ambito del presente progetto come sede locale, con una posizione di Servizio civile che sarà gestita quindi direttamente da un OLP che opererà esclusivamente su questa sede. Garantire piena autonomia alla sezione di Mezzanego è una necessità dovuta alla notevole distanza dalla sede principale di Rapallo e rispecchia pienamente l'attuale situazione gestionale inerente i servizi di Emergenza sanitaria e di trasporto sanitario e socio-sanitario.

Per quanto riguarda invece la sezione di Zoagli, a collocata a breve distanza dalla sede principale di Rapallo e da questa dipendente per l'organizzazione e gestione delle attività di servizio, tale livello di autonomia non è ritenuto necessario e si prevede quindi che, nei momenti di necessità, ad esempio nel periodo estivo, in funzione dell'elevata presenza turistica, si possa impiegare, a rotazione, fino a un massimo 2 volontari in Servizio civile nazionale, tra quelli normalmente in servizio presso la sede di Rapallo (piazza Cile 5).

Il periodo di permanenza dei volontari in SCN presso la sezione di Zoagli sarà definito in base alle esigenze delle attività progettuali, sarà comunicato ai giovani in servizio con almeno 15 giorni di anticipo e non potrà comunque superare i 30 giorni di servizio consecutivi, per un massimo di 3 volte nel corso dell'anno di Servizio civile. Pertanto la sezione di Zoagli sarà considerata un distaccamento della sede di Rapallo e la gestione sarà affidata agli OLP operativi presso la sede madre di piazza Cile 5. I giovani temporaneamente distaccati a Zoagli prenderanno quindi servizio nella sede madre e si sposteranno poi a Zoagli con i mezzi operativi della P.A. Croce Bianca, per rientrare alla sede principale al termine delle turnazioni.

Le attività e le tipologie di impiego per quanto riguarda le due sezioni non differiscono in alcun modo da quelle previste per la sede principale di Rapallo (piazza Cile 5) e sono quelle del progetto "Anch'io volontario: pubbliche assistenze per il levante".

Conduzione di autoveicoli di proprietà dell'associazione per ragioni di servizio

Ai volontari in Servizio civile nazionale, per ragioni inerenti le attività del progetto, può essere concessa la conduzione degli autoveicoli di proprietà dell'ente. In considerazione delle previsioni e delle limitazioni previste dal Codice della Strada, i giovani che intendano mettersi alla guida, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Conseguimento della patente di guida di categoria B (o superiore) da almeno 12 mesi per la conduzione dei soli veicoli per trasporto persone e/o trasporto promiscuo (es. autoveicoli/autocarri normalmente impiegati nei servizi di trasporto assistito);
- 2) Aver compiuto il 21° anno di età ed essere in possesso di patente di guida di categoria B (o superiore) da non meno di 12 mesi per la conduzione dei veicoli speciali (es. ambulanze).

Per poter guidare un autoveicolo associativo il giovane in Servizio civile dovrà farne apposita richiesta all'ente sede di progetto, il quale, verificati i requisiti sopra elencati, potrà autorizzare in forma scritta il volontario in Servizio civile nazionale alla guida, indicando nel numero del provvedimento il nominativo del volontario in Servizio civile e le targhe dei veicoli che è autorizzato a condurre. La sede di progetto, se lo ritiene opportuno, potrà sottoporre il volontario a una prova di guida che sarà gestita con le stesse modalità previste per il personale volontario e/o dipendente, in caso di mancato superamento di tale prova, il volontario non sarà ammesso alla guida.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisito preferenziale: possesso di patente di categoria B

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

E' obbligatorio indossare la divisa sociale degli enti e i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legislazione vigente.
Disponibilità ad eventuali turnazioni in giornate festive e/o la domenica
Disponibilità allo spostamento con mezzi dell'ente, per la realizzazione dei servizi di trasporto sanitario, sul territorio regionale e nazionale.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le Pubbliche Assistenze proponenti, al termine del progetto "ANCH'IO VOLONTARIO: PUBBLICHE ASSISTENZE PER IL LEVANTE", rilasceranno ad ogni volontario un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

I percorsi formativi saranno certificati anche dai seguenti soggetti, con i quali si sono stipulati accordi, documentati dalle relative lettere d'impegno:

ANPAS Comitato Regionale Liguria certificherà le competenze maturate in ambito socio-sanitario con il rilascio di apposita attestazione.

ASL 4 "Chiavarese" - Unità operativa 118 "Tigullio Soccorso" rilascerà l'attestato di

“Soccorritore del Sistema 118 ai sensi della Delibera della Giunta della Regione Liguria 1415/1999 ai giovani che presteranno servizio presso le sedi di Moneglia, Sestri Levante, Rapallo e Mezzanego.

Ospedale Policlinico San Martino di Genova, Unità operativa 118 “Genova Soccorso” (certificata secondo norma UNI EN ISO 9001:2008 Bureau Veritas) rilascerà l’attestato di “Soccorritore del Sistema 118 ai sensi della Delibera della Giunta della Regione Liguria 1415/1999 ai giovani che presteranno servizio presso le sedi di Ruta di Camogli, Camogli, Recco e Bogliasco.

La società **STEA CONSULTING srl** (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l’Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non. L’attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell’art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L’attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all’art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali
- Prove pratiche (con l’ausilio di manichini da esercitazione, barelle, tavole spinali, sedie per cardiopatici, teli con maniglie, defibrillatori semiautomatici da addestramento ecc.)
- Impiego di supporti audiovisivi
- Colloqui con i formatori

Per il Corso 118, ai sensi della D.G.R. 1415/1999, è previsto un numero massimo di 35 partecipanti a edizione, pertanto si dovranno realizzare n. 2 edizioni del medesimo corso.

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore per tutti i volontari coinvolti nella realizzazione del progetto.

Il percorso di formazione risulterà pertanto così articolato:

a) Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile – 6 ore.

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale
---	---

b) Modulo base di formazione sanitaria - 11 ore.

Materia	Durata Lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
Introduzione al corso Il soccorritore: ruolo e responsabilità; differenza tra emergenza e trasporto sanitari e soggetti di riferimento; la normativa regionale nell'ambito del soccorso e trasporto sanitario; obblighi e responsabilità degli operatori; i sistemi ed i protocolli di comunicazione radio - telefonica; cenni sulle norme del codice della strada nella conduzione dei veicoli di soccorso.	4 ore	Luca Cosso
Il Numero unico di emergenza (N.U.E.), i suoi protocolli operativi con particolare riguardo all'emergenza sanitaria	2 ore	Dott. Sergio Cagliaris
L'ambulanza, i suoi presidi sanitari, l'utilizzo e le tecniche di trasporto di base mediante barella auto caricante, sedia portantina, telo portaferiti. Cenni sulle infezioni e le vie di trasmissione e le misure di prevenzione e autoprotezione e profilassi.	5 ore	Davide Pinto

c) Modulo formazione "Soccorritore del Sistema 118" (ai sensi della D.G.R

1415/1999) durata – 40 ore.

Materia	Durata lezione/modulo	Cognome e nome Formatore
<p>L'organizzazione del sistema di emergenza sanitaria e i principali riferimenti legislativi. Aspetti legali, segreto professionale, TSO (trattamento sanitario obbligatorio del paziente psichiatrico).</p> <p>Supporto a pazienti con problemi respiratori e con dolore toracico: valutazione e trattamento (somministrazione d'ossigeno). Presa in carico del paziente: le posizioni in barella, il supporto al paziente con vomito, epistassi, disturbi della coscienza. Supporto al paziente epilettico e con problemi neurologici Supporto alla paziente in caso di parto improvviso.</p> <p>Rilevazione e trasmissione dei parametri vitali: frequenza respiratoria e saturazione, polso periferico, pressione arteriosa</p>	4 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)
<p>Normativa su autoambulanza, automedicale. La guida dell'ambulanza. Aspetti etici comportamentali Le comunicazioni radio e l'uso dei codici.</p> <p>Nuove procedure per l'uso delle selettive.</p> <p>Il sistema informatico per l'emergenza sanitaria 118.</p> <p>Igiene e pulizia dell'ambulanza. Le dotazioni tecnologiche dell'ambulanza: pulizia e manutenzione.</p>	3 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)
<p>Norme di autoprotezione nell'ambito del Servizio di Emergenza sanitaria 118 (integrazione del percorso FAD ANPAS con approfondimento relativo alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (DLGS 81/2008) – completa e approfondisce il</p>	2 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)

percorso FAD di 6 ore		
Il BLS (rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce) senza strumenti e con l'utilizzo di presidi. (teoria)	2 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)
Descrizione di alcune situazioni particolari, ESERCITAZIONE PRATICA	2 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)
BLS (pratica) e descrizione di alcune situazioni particolari,	5 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)
P-BLS (rianimazione cardiopolmonare pediatrica e defibrillazione precoce nel bambino)	4 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)
Identificazione e controllo delle emorragie, pulizia e primo trattamento di ferite, ustioni e lesioni da freddo. Trasporto e conservazione delle parti amputate. Supporto al paziente traumatizzato: parte teorica. Organizzazione negli interventi complessi: il "triage"	5 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)
Supporto al paziente traumatizzato: parte pratica. (2° parte). Uso dei presidi per l'immobilizzazione, quali: KED, tavola spinale, collare cervicale barella a cucchiaio stecco bende materasso a depressione	4 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)
Supporto al paziente traumatizzato: parte pratica. (2° parte) Uso dei presidi per l'immobilizzazione, quali: KED (estricatore spinale), tavola spinale, collare cervicale barella a cucchiaio steccobende materasso a depressione Verifica pratica.	5 ore	Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)

Verifica finale con valutazione scritta teorica	4 ore	Staff formatori Centrali operative 118 “Genova Soccorso” (AUO S. Martino) e “Tigullio Soccorso” (ASL 4 Chiavarese)
---	--------------	---

d) Modulo formazione avanzata – 15 ore.

Materia	Durata Lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
Cenni sui comportamenti da adottare nelle maxi-emergenze di tipo sanitario	5 ore	Filippo Arcidiacono
La gestione delle emozioni nella relazione con il paziente e l’approccio psicologico (l’incontro)	5 ore	Silvia Fancello Francesca Raffo
L’intervento di soccorso congiunto con il servizio di elisoccorso	5 ore	Filippo Arcidiacono

Durata:

72 ore I moduli a), b), e c) saranno erogati entro 90 giorni dall’inizio del progetto, mentre il modulo d) sarà erogato entro 270 giorni dall’avvio del progetto
